

Direzione Regionale: GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G01514 del 14/02/2017

Proposta n. 2309 del 10/02/2017

Oggetto:

D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società MODULPAV di Adesse Elio e figli s.n.c. – D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 - Nulla Osta per campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Patrica (FR), Km. 1,40 strada provinciale Morolense, all'interno dell'area industriale di Frosinone, denominata Le Larne (ex-ItalSiporex), mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. B6375 del 14.12.2010, volturata con Determinazione n. G12787 del 10.09.2014.

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 - Società MODULPAV di Addesse Elio e figli s.n.c. – D.lgs. n. 152/2006, art. 208, c. 15 – D.G.R. n. 864/2014 - Nulla Osta per campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi nel Comune di Patrica (FR), Km. 1,40 strada provinciale Morolense, all'interno dell'area industriale di Frosinone, denominata Le Larne (ex-ItalSiporex), mediante impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, autorizzato con Determinazione n. B6375 del 14.12.2010, volturata con Determinazione n. G12787 del 10.09.2014.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE GOVERNO DEL CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti"

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTA la Determinazione n. G10924 del 29 luglio 2014 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area Ciclo Integrato dei Rifiuti all'Ing. Flaminia Tosini;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 309 del 07 giugno 2016 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Governo del Ciclo dei Rifiuti" all'Arch. Demetrio Carini;

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "norme in materia ambientale" e in particolare l'art. 208, comma 15;
- la Legge Regionale 9 luglio 1998, n. 27 e s.m.i. concernente la "disciplina regionale della gestione dei rifiuti" e in particolare l'art. 4, comma 1, lettera i);
- la Legge Regionale 18 novembre 1991, n. 74 recante disposizioni in materia di tutela ambientale che istituisce, tra l'altro, il Comitato Tecnico Scientifico per l'Ambiente;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 18 gennaio 2012, n. 14 che approva il Piano regionale gestione dei rifiuti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 10 gennaio 2006, n. 19 recante le procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio d'impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 17 aprile 2009, n. 239 recante in nuovi criteri riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti nel territorio regionale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 dicembre 2009, n. 956 e s.m.i. "Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 26 gennaio 2012, n. 34 " Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la D.G.R. n. 864 del 09.12.2014, avente per oggetto "Abrogazione della D.G.R. n. 19/2006 e contestuale approvazione delle nuove procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di impianti mobili di smaltimento o recupero di rifiuti e dei nuovi criteri per lo svolgimento delle singole campagne di attività nel territorio regionale, ex art. 208, comma 15, D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.";

VISTA la determinazione della Regione Lazio n. B6375 del 14.12.2010, con la quale è stata rilasciata alla Società TRASH S.r.l., l'autorizzazione all'utilizzo dell'impianto mobile, marca Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A., tipo OM Track Ulisse, matricola 99C1400T, successivamente volturata alla Società PA.MA Edilizia Srl., con Determinazione n. G12787 del 10.09.2014;

PRESO ATTO che con istanza acquisita al protocollo regionale al n. 523359/24/01 del 19/10/2016, la Società MODULPAV di Adesse Elio e Figli s.n.c. (di seguito Società), legalmente rappresentata dal sig. Elio Adesse, con sede legale in v. S.S: n. 155 Colletraiano, Alatri (FR), ha presentato la richiesta di autorizzazione per una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., da svolgersi nel Comune di Patrica (FR), al Km. 1,40 della strada provinciale Morolense, all'interno dell'area industriale di Frosinone, denominata Le Larne, per una durata di 157 giorni, a partire da Gennaio 2017, utilizzando l'impianto mobile di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa a corredo della suddetta istanza, oltre a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, comprende la Determinazione n. G01703 del 06.11.2013, contenente la Pronuncia di V.I.A. relativa alla campagna di trattamento di cui trattasi;

PRESO ATTO che l'Area "Ciclo Integrato dei Rifiuti" con nota n. U 0549261 del 03.11.2016, al fine di acquisire i rispettivi pareri di competenza, ha trasmesso a tutti gli Enti preposti al loro rilascio la documentazione tecnico-amministrativa ricevuta dalla Società;

CONSIDERATO che:

- nella fase istruttoria non sono emersi elementi ostativi per il rilascio dell'autorizzazione allo svolgimento della campagna di attività di recupero richiesta, mediante l'impianto mobile sopra indicato;

- entro i termini stabiliti dalla D.G.R. n. 864/2014, non è pervenuto alcun parere da parte degli Enti a cui è stata inviata la richiesta di parere;

PRESO ATTO che la Società ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori previsti dalla DGR n. 865/2014, come risulta da attestazione di pagamento allegata all'istanza presentata;

RILEVATO che la Società PA.MA. Edilizia S.r.l., quale proprietaria dell'Impianto Mobile e intestataria del provvedimento regionale autorizzativo, con nota del 07.01.2016, acquisita al protocollo regionale al n. I 0063897 dell'08.02.2017, in ottemperanza a quanto previsto dalla DGR n. 864/2014, ha inviato copie delle seguenti Polizze:

- Polizza di Assicurazione per responsabilità ambientale di attività presso terzi, emessa dalla Compagnia Groupama Assicurazione S.p.A., Agenzia di Sora, cod. Ag. 000860, Cod. Sub Agenzia n. 00017, n. polizza 106486564, avente come contraente la Ditta PA.MA. Edilizia S.r.l., n. Repertorio 001/41/35944, con durata della copertura dal 01.02.2017 al 01.02.2018, per un massimale garantito pari a € 5.000.000, per sinistro, anno assicurativo e per tutte le garanzie operanti (scoperto operante del 10%, minimo di € 25.000,00 e massimo di € 250.000,00);
- Polizza di Assicurazione per responsabilità civile generale verso terzi, per l'esercizio di un impianto mobile per il trattamento dei rifiuti inerti provenienti da demolizioni edilizie, emessa dalla Compagnia Groupama Assicurazione S.p.A., Agenzia di Sora, cod. Ag. 000860, Cod. Sub Agenzia n. 00017, avente come contraente la Ditta PA.MA. Edilizia S.r.l., n. Repertorio 106483358, con durata della copertura dal 01.02.2017 al 01.02.2018, per un massimale garantito pari a € 5.000.000, per sinistro e anno assicurativo;

RILEVATA la necessità che nella fase di esercizio dell'impianto mobile, la Società, oltre a rispettare tutte le prescrizioni indicate nell'atto autorizzativo e nella Pronuncia di VIA, deve delimitare opportunamente la zona in cui è collocato l'impianto, in modo da rispettare le distanze di sicurezza nell'intorno dello stesso, in considerazione della sua collocazione all'interno di un complesso in cui è presente un'importante movimentazione di mezzi di lavoro;

ATTESO che con l'entrata in vigore del D.Lgs 205/2010 è stato abrogato l'obbligo di iscrizione all'Albo Gestori Ambientali categoria 7, per i gestori di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e di recupero;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, che sussistono le condizioni per autorizzare lo svolgimento della campagna di attività richiesta, rispettando le prescrizioni riportate nell'Atto autorizzativo all'utilizzo della macchina e nella citata Determinazione n. G01703 del 06.11.2013, riguardante la Pronuncia di V.I.A., nonché quanto rilevato nel presente provvedimento;

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- **di rilasciare il nulla osta**, ai sensi dell'art. 208, comma 15, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., a favore della Società MODULPAV di Adesse Elio e Figli s.n.c., legalmente

rappresentata dal sig. Elio Adesse, per lo svolgimento di una campagna di attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi secondo le seguenti modalità:

- i rifiuti da trattare sono quelli indicati nell'Allegato "A" al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
 - la capacità giornaliera di trattamento dei rifiuti dovrà essere pari a 576 t/giorno, per un ciclo di lavoro di 8 ore (72 t/h), corrispondenti ad un quantitativo massimo pari a 138.240 ton/anno;
 - la campagna di attività dovrà avere una durata di 157 giorni e dovrà svolgersi nel Comune di Patrica (FR), al Km. 1,40 della strada provinciale Morolense, all'interno dell'area industriale di Frosinone, denominata Le Larne (ex-ItalSiporex), mediante l'impianto mobile di frantumazione primaria e vagliatura, marca Officine Meccaniche di Ponzano Veneto S.p.A., tipo OM Track Ulisse, matricola 99C1400T, autorizzato con Determinazione n. B6375 del 14.12.2010, volturata con Determinazione n. G12787 del 10.09.2014;
- **di stabilire che la Società:**
- dovrà comunicare alla Regione Lazio la data di inizio della campagna d'attività;
 - durante lo svolgimento della campagna dovrà rispettare le osservazioni e prescrizioni sopra richiamate, oltre tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle determinazioni autorizzative n. B6375 del 14.12.2010 e n. G12787 del 10.09.2014, nonché in quella n. G01703 del 06.11.2013, contenente la Pronuncia di V.I.A.;
 - è obbligata a conseguire eventuali provvedimenti di competenza di altre Autorità, qualora previsti dalla normativa vigente per la gestione dell'attività di cui trattasi.

Il presente atto verrà trasmesso alla Società MODULPAV ADDESSE ELIO E FIGLI s.n.c., e, per il rispettivo seguito di competenza, alla Provincia di Frosinone, al Comune di Patrica (FR), all'ASL Frosinone B ed all'Arpa Lazio Sezione di Frosinone.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex art. 29, 41 e 119 del D.lgs. n. 104/2010), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore

(Arch. Demetrio Carini)